



La Cassa

di Ravenna S.p.A.

Privata e indipendente dal 1840

La Cassa di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 343.498.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392

Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“LA CASSA DI RAVENNA S.P.A. OBBLIGAZIONE STEP UP”

con eventuale possibilità di devoluzione a titolo di liberalità di una somma (espressa come percentuale dell'importo nominale collocato), a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici, Enti del Terzo Settore ed altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguono scopi di utilità sociale e/o a favore di soggetti di qualsiasi natura e forma giuridica che, sebbene non rientrino espressamente in tale ambito, perseguono comunque finalità di solidarietà o di utilità sociale o realizzino attività o progetti finalizzati a rispondere ad obiettivi di interesse generale e sociale o che creino impatto sociale (anche sotto il profilo ambientale) positivo misurabile, nonché con possibilità di devolvere beni direttamente acquistati dall'Emittente per importo equivalente alla somma in devoluzione per iniziative di utilità sociale predeterminate (anche al fine di contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19).

**La Cassa di Ravenna S.p.A. Step Up 15.04.2021-15.04.2026 –
382[^] emissione**

Isin IT0005441156

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, paragrafo 4 e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dalla Nota Integrativa e dal Documento di Registrazione, come successivamente integrati e modificati dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente.

Le Condizioni Definitive, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione, ed i relativi supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Ravenna, Piazza Garibaldi, n.6 e sono consultabili sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com nell'apposita sezione www.lacassa.com/ita/Privati/Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	Non ci sono ulteriori conflitti di interesse oltre a quelli indicati al paragrafo 2.3.2 della presente Nota Informativa.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	La Cassa di Ravenna S.p.A. Step Up – 15/04/2021 – 15/04/2026 382[^] Emissione.
Codice ISIN	IT0005441156
Valore nominale	20.000.000 Euro
Tasso di Interesse nominale	Il Tasso di interesse è crescente durante la vita del Prestito ed è pari al: - 0,30% annuo lordo (0,22% al netto dell'effetto fiscale) dal 15/04/2021 al 15/04/2022 e con riferimento alle Cedole pagabili nelle date del 15/10/2021 e del 15/04/2022; - 0,40% annuo lordo (0,296% al netto dell'effetto fiscale) dal 15/04/2022 al 15/04/2023 e con riferimento alle Cedole pagabili nelle date del 15/10/2022 e del 15/04/2023; - 0,50% annuo lordo (0,37% al netto dell'effetto fiscale) dal 15/04/2023 al 15/04/2024 e con riferimento alle Cedole pagabili nelle date del 15/10/2023 e del 15/04/2024; - 0,75% annuo lordo (0,555% al netto dell'effetto fiscale) dal 15/04/2024 al 15/04/2025 e con riferimento alle Cedole pagabili nelle date del 15/10/2024 e del 15/04/2025; - 0,90% annuo lordo (0,666% al netto dell'effetto fiscale) dal 15/04/2025 al 15/04/2026 e con riferimento alle Cedole pagabili nelle date del 15/10/2025 e del 15/04/2026.
Parametro di indicizzazione	Non applicabile.
Periodicità pagamento cedole	La prima cedola sarà pagata il 15/10/2021. Le Cedole successive saranno pagate con frequenza semestrale.
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	La base di calcolo applicata è ACT/ACT su base periodale

Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 15/10/2021 – 15/04/2022 – 15/10/2022 – 15/04/2023 – 15/10/2023 – 15/04/2024 – 15/10/2024 – 15/04/2025 – 15/10/2025 – 15/04/2026.
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 15/04/2021
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 15/04/2021
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 15/04/2026.
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla scadenza Non è previsto il rimborso anticipato dell'obbligazione.
Tasso di rendimento effettivo annuo a scadenza	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari all'0,57% e il rendimento effettivo annuo netto a scadenza è pari al 0,42%.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del 30/03/2021.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 20.000.000, per un totale di n. 20.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.lacassa.com/ita/Privati/Obbligazioni e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione/i.
Lotto massimo	Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 08/04/2021 al 31/05/2021, salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al 100% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a 1.000.
Costi inclusi nel prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione non include costi.
Spese e Commissioni in aggiunta al prezzo di emissione	Non sono previsti costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al 100% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a 1.000.

Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Accordo di Sottoscrizione	Non Previsto
Accordo di Collocamento	Non Previsto
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque (5) giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato "Hi-MTF" organizzato e gestito da Hi-MTF SIM S.p.A.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non firmerà accordi con Intermediari per quanto attiene all'esposizione di proposte di acquisto dei titoli sul sistema multilaterale di negoziazione, per cui non vi saranno Soggetti che opereranno a sostegno della liquidità delle obbligazioni. La Banca non si impegna ad inoltrare proposte di acquisto sul sistema multilaterale di negoziazione e non effettuerà operazioni di riacquisto delle obbligazioni in contropartita diretta della Clientela.

Ravenna, 31/03/2021

La Cassa di Ravenna Spa

Il Legale Rappresentante

IL DIRETTORE GENERALE





La Cassa di Ravenna S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6
Capitale Sociale 343.498.000,00 Euro interamente versato
Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3
Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna
Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392
Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e delle Obbligazioni e deve essere letta congiuntamente con il Prospetto, al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in Obbligazioni.

SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (riportata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 1129/2017)

Denominazione dei titoli: “La Cassa di Ravenna S.p.A. Step Up 15/04/2021 – 15/04/2026” (le “Obbligazioni”)

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0005441156

Identità e dati di contatto dell'Emittente, Codice LEI: La Cassa di Ravenna S.p.A.– telefono: +39 0544 480111 – email: lacassa@lacassa.com – sito internet: www.lacassa.com

Codice LEI: 815600A32DA05F693F24

Identità e dati di contatto dell'Offerente: non applicabile

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 (“Consob”), telefono +39 06 84771, email protocollo@consob.it, sito internet www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: Il “Documento di Registrazione” è stato approvato con prot.n. 0744950/20 del 30/07/2020). Il “Supplemento al Documento di Registrazione” è stato approvato con prot.n.0163361/21 dell'11/02/2021. Il “Secondo Supplemento al Documento di Registrazione” è stato approvato con prot.n. 0313579/21 del 18/3/2021. La “Nota Informativa” è stata approvata con prot.n.0745568/20 del 30/07/2020. L'insieme dei sopracitati documenti formano congiuntamente il “**Prospetto**”. Il Prospetto ha una validità di dodici (n. 12) mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Obbligazioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con il Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

II.1 Chi è l'emittente dei titoli?

Domicilio: Piazza Garibaldi, 6 – Ravenna - **Forma giuridica:** Società per azioni di diritto italiano
Codice LEI:815600A32DA05F693F24 - **Ordinamento in base al quale l'emittente opera:** Italia
Paese in cui l'emittente ha sede: Italia

Attività principali: La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Cassa di Ravenna S.p.A. è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario. L'Emittente può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Capogruppo svolge un coordinamento di direzione di tipo strategico, operativo e di controllo indirizzando le attività delle singole Società del Gruppo individuando gli obiettivi strategici attraverso il Piano industriale definendo le linee di sviluppo delle controllate, nell'ambito di un unico disegno imprenditoriale e di una predefinita propensione al rischio. Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, privato ed indipendente, si caratterizza per la "territorialità" e per un modello di business tradizionale attivo in tutti i comparti dell'intermediazione finanziaria e creditizia con una vocazione prevalentemente al dettaglio, focalizzata sullo sviluppo dell'attività bancaria in prevalenza con famiglie e piccole e medie imprese (PMI o SME). Il Gruppo de La Cassa di Ravenna opera sul mercato bancario e finanziario italiano con particolare riferimento all'area geografica della Regione Emilia-Romagna, oltre che Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto.

Le principali categorie di prodotti forniti alla Clientela sono quelli bancari, assicurativi, prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Maggiori Azionisti: Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (49,74%).

Identità dei principali amministratori delegati: Non sono previsti amministratori delegati.

Identità dei revisori legali: L'incarico di Revisione Legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito alla società di revisione KPMG Spa. La KPMG ha sede in Milano, Via Vittor Pisani,25, ed è iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed al Registro delle Imprese di Milano al n. 00709600159.

II.2 Quali sono le informazioni finanziarie relative all'Emittente?

I dati di seguito riportati sono estratti dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 dell'Emittente, incluse mediante riferimento nel Prospetto di Base.

Dati di conto economico: consolidato

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020	% Var
Margine di interesse	95.269	89.951	-5,6%
Commissioni nette	85.318	75.246	-11,8%
Margine di intermediazione	201.111	187.669	-6,7%

Risultato netto gestione finanziaria	146.480	142.280	-2,9%
Costi operativi	(118.784)	(120.843)	1,7%
Utile lordo	30.453	23.925	-21,4%
Utile netto	20.615	15.856	-23,09%

Dati patrimoniali consolidati

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020
Totale attivo	7.406.166	8.105.825
Crediti netti verso clientela	4.762.266	5.330.964
Debiti netti verso clientela	5.356.488	5.052.703
Patrimonio netto	458.276	463.268
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	6,90%	5,63%
CET 1 Ratio	11,85%	13,64%
Total Capital Ratio	14,79%	15,43%
Liquidity Coverage Ratio ("LCR")	338%	343%
Net Stable Funding Ratio ("NSFR")	128%	134%
Loan to Deposit Ratio	73%	87%

La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 11 aprile 2020. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 9 marzo 2021.

IL.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione dei fattori di rischio del Documento di Registrazione e successivi Supplementi.

3.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE

3.1.1 Rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19

Sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) dichiarata pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. Allo stato attuale si evidenziano le conseguenze negative legate al diffondersi del nuovo ceppo virale e delle successive misure di distanziamento sociale ("lockdown"), sull'attività economica internazionale e domestica, sia in termini di decrescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), sia sull'occupazione, con potenziali riflessi negativi sull'andamento del Gruppo. La pandemia di Covid-19 ha innescato una crisi epocale, con tempi di risoluzione ancora incerti, destinata ad avere significativi impatti economici e sociali. La crisi innescata dalla pandemia contribuisce ad acuire le sfide legate ad alcuni cambiamenti strutturali caratterizzanti le economie avanzate, tra cui la digitalizzazione e l'invecchiamento della popolazione. Tali sfide sono particolarmente importanti in Italia, che nel confronto europeo si distingue sia per un divario negativo in termini di competenze digitali, utilizzo di internet e diffusione dell'e-commerce sia per una più accentuata percentuale relativa di popolazione con età avanzata. Le prospettive del percorso di normalizzazione della pandemia in termini di linea temporale rimangono altamente incerte, condizionate anche dall'efficacia dei vaccini e dal successo del programma di vaccinazione della popolazione promosso dai principali Paesi avanzati, così come l'entità della recessione economica. La recessione economica globale può inoltre essere ulteriormente influenzata da potenziali nuove serie di blocchi generali che potrebbero essere introdotte da alcuni Paesi, con il rischio di rallentare ulteriormente la ripresa attesa.

Con riferimento alle attività finanziarie detenute dalla Banca, in larga parte costituite da titoli governativi domestici, è ragionevole prevedere che il possibile deterioramento del merito creditizio italiano che in questo periodo si sta rilevando sui mercati finanziari, possa determinare impatti negativi. Sul fronte del presidio della posizione di liquidità il segmento più a rischio è costituito dalla clientela rappresentata da aziende (i.e. clientela corporate) e su tale fronte la Banca prosegue nel monitoraggio sia dell'ammontare di liquidità depositata (in particolare quella ascrivibile al segmento large corporate), sia dei margini relativi alle linee di fido concesse. Per quanto riguarda il costo del credito, è ragionevole attendersi che, almeno per tutto il biennio 2020-2021, potrebbe rilevarsi un significativo incremento degli accantonamenti sui crediti

in seguito all'aumento dei valori di perdita attesa e dei tassi di decadimento allo status di esposizioni deteriorate. Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e le misure di contenimento non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale complessiva del Gruppo La Cassa di Ravenna potrebbero essere anche molto significativi. Al fine di tener conto delle incertezze connesse all'epidemia, la Banca ha provveduto all'aggiornamento dei propri parametri di rischio, con particolare riferimento al proprio modello forward looking (modello prospettico), al fine di contemplare gli scenari macroeconomici più recenti effettuando, al 31 dicembre 2020, maggiori accantonamenti per complessivi 5,8 milioni di euro. L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020 (pari a euro 15,131 milioni di euro) ha subito una contrazione pari al 25% rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a euro 20,178 milioni di euro). Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore nette su finanziamenti alla clientela sono risultate in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (da 251,3 milioni di euro a 217 milioni di euro).

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il presente rischio sia di rilevanza alta.

3.1.3 Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Industriale

In data 18 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna ha approvato il proprio "Piano Strategico 2021 - 2025" (il "Piano Strategico" o il "Piano Industriale" o, semplicemente, il "Piano") incorporando le evidenze economiche più recenti in particolare alla luce degli sviluppi della pandemia da Covid-19 tutt'ora in corso, nonché le raccomandazioni della Banca d'Italia con comunicazione del 23 novembre 2020 avente oggetto "Richiesta di informazioni sul percorso di allineamento strategico delle banche agli scenari post Covid-19 e ai cambiamenti strutturali del mercato". Nella suddetta comunicazione l'Autorità di Vigilanza esorta gli intermediari a porre particolare attenzione all'evoluzione del rischio di credito, alle esigenze di accantonamento sui crediti deteriorati attuali e prospettiche, al monitoraggio delle posizioni debitorie che hanno beneficiato di moratorie e garanzie pubbliche, all'aggiornamento del valore delle garanzie ricevute al fine di intercettare tempestivamente eventuali peggioramenti nella situazione del debitore.

La capacità del Gruppo di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi concernenti lo scenario macroeconomico nel quale il Gruppo opera e l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può solo parzialmente influire. Inoltre le informazioni prospettiche contenute nel Piano Strategico sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero anche risultare non confermate e pertanto i risultati riportati potrebbero variare, anche in maniera significativa, da quelli stimati. Il mancato o parziale verificarsi delle ipotesi sottostanti il Piano, oppure l'evolvere dell'epidemia e la prosecuzione delle misure di confinamento ("lock-down"), potrebbero comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio in corso e, potenzialmente, per quelli successivi inclusi nell'orizzonte temporale del Piano Industriale.

Alla luce di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di rilevanza media.

3.3 RISCHI CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE

3.3.1 Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo La Cassa di Ravenna è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito per quest'anno possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo La Cassa di Ravenna ha registrato un'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi (NPL ratio lordo) pari al 9,72% e un'incidenza delle sofferenze lorde sul totale dei crediti lordi al 4,11%. Alla data del 31 dicembre, i suddetti indicatori di qualità del credito si presentano peggiori rispetto ai dati medi di sistema per la stessa tipologia di banche (Banche meno significative, ovvero le banche sottoposte alla vigilanza diretta della Banca d'Italia) come rilevati dalla Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria". Nell'ambito del rischio di credito, si segnala in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia dovuto alla diffusione della pandemia da COVID-19 determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati (non performing) e la necessità di aumentare gli accantonamenti sul conto economico. Inoltre, si evidenzia che: la Banca ha provveduto all'aggiornamento dei propri parametri di rischio, con

particolare riferimento al proprio modello forward looking (modello prospettico), al fine di contemplare gli scenari macroeconomici più recenti effettuando, al 31 dicembre 2020, maggiori accantonamenti per complessivi 5,8 milioni di euro. L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020 (pari a 15,131 milioni di euro) ha subito una contrazione pari al 25% rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 20,178 milioni di euro). Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore nette su finanziamenti alla clientela sono risultate in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (da 251,3 milioni di euro a 217 milioni di euro).

L'Emittente reputa che il rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito sia di rilevanza medio-alta.

3.3.3 Rischio di esposizione nei confronti dei titoli di debito emessi da Stati sovrani

Al 31 dicembre 2020 l'81,2% circa del totale delle attività finanziarie del Gruppo e il 22,7% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo è rappresentato da titoli di Stato italiano. Pertanto le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani e la volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca. Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, l'Emittente reputa che il presente fattore di rischio sia di rilevanza media.

SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE OBBLIGAZIONI

III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia: obbligazioni Step Up 15/04/2021 – 15/04/2026, dal valore nominale unitario pari a euro 1.000, con godimento regolare, periodicità cedole semestrale, scadenza al 15/04/2026.

Codice ISIN: IT0005441156 - **Valuta:** euro

Lotto Massimo: non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

Diritti connessi ai titoli: i titoli danno diritto alla percezione degli interessi e al rimborso del valore nominale delle obbligazioni alla scadenza, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza: Le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso:

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2		
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO		
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE		
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		

Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni ai sensi di legge, dello statuto sociale o derivanti dalle condizioni di emissione.

III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

L'Emittente non richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni su alcun mercato regolamentato, altri mercati di paesi terzi, mercati di crescita per le PMI.

L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato Hi-MTF, segmento Order Driven, gestito da HI-MTF SIM S.p.A. Si rappresenta che non esiste alcuna certezza in ordine all'eventuale ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il predetto sistema multilaterale di negoziazione.

Si precisa altresì che in caso di ammissione alla negoziazione, non sussiste alcuna certezza in ordine alla data di effettivo inizio delle negoziazioni, fermo restando che il procedimento di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sull'Hi-MTF ha una durata massima di novanta (n. 90) giorni.

III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Le obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia prestata da terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a copertura del rischio di inadempimento degli obblighi assunti dall'Emittente in relazione alle obbligazioni stesse.

III.4 Quali sono i principali rischi specifici per le Obbligazioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione dei fattori di rischio del Prospetto di Base.

2.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo le obbligazioni l'investitore diventa finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento, nonché al rischio che l'Emittente versi in una situazione di dissesto o sia a rischio di dissesto.

2.1.2 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

2.1.4 Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle obbligazioni per effetto della quale il medesimo potrebbe divenire anche inferiore al relativo valore nominale. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo rimborso).

2.3.1. Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (*fair value*), che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato; inoltre l'Emittente non prevede di operare in qualità di Internalizzatore sistematico sulle obbligazioni medesime e non firmerà accordi con Internalizzatori sistematici per la negoziazione delle obbligazioni. L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-MTF", segmento Order Driven, gestito da Hi-MTF Sim S.p.A. Tuttavia, non si ha certezza circa il fatto che la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sull'Hi-MTF, segmento Order Driven, venga effettivamente accolta, né in merito alla eventuale data di effettivo inizio delle negoziazioni. Inoltre si fa presente che, anche in caso di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sull'Hi-MTF, non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido per le obbligazioni per cui, nel caso in cui non venga ad esistenza un mercato liquido per le obbligazioni, l'investitore potrebbe

non trovare una controparte di mercato disposta ad acquistare il titolo e, anche qualora trovasse tale controparte, il prezzo del titolo potrebbe risultare inferiore in misura rilevante rispetto al 100% del relativo valore nominale.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Le obbligazioni sono sottoscrivibili durante il periodo di collocamento che va dal 08/04/2021 al 31/05/2021. Non è prevista l’ammissione a negoziazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato.

IV.2 Chi è l’offerente e/o il soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione?

Offerente: l’Emittente. - **Soggetto che chiede l’ammissione a negoziazione:** non applicabile.

IV.3 Perché è redatto il presente prospetto?

Offerta al pubblico: Il Prospetto è redatto ai soli fini dell’offerta al pubblico di obbligazioni emesse da La Cassa di Ravenna S.p.A. nell’ambito del Piano di Offerta approvato in data 16 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione della dell’Emittente.

Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi: Le Obbligazioni saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte dell’Emittente. L’ammontare ricavato dall’emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia dell’Emittente.

Potenziati conflitti di interesse: L’Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell’emissione delle Obbligazioni nonché nella negoziazione dei titoli secondo le modalità previste, potrebbe avere un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell’investitore.

Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l’emissione e il collocamento delle Obbligazioni:

- a) *Coincidenza dell’Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento*
L’Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento; in tal caso, l’Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- b) *Coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo*
L’Emittente opera come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; pertanto l’Emittente si trova in una situazione di conflitto tra l’interesse proprio e quello degli investitori nella determinazione dei pagamenti connessi alle Obbligazioni.
- c) *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione ed operatività dell’Emittente sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF*
L’Emittente potrà negoziare i titoli su iniziativa del sottoscrittore nell’ambito del servizio di negoziazione per conto proprio e ciò determina una situazione di conflitto tra l’interesse proprio e quello degli investitori per quanto attiene alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni.
Analogamente, tale situazione di conflitto di interessi in capo all’Emittente si determina anche quando il medesimo interviene con proprie proposte di prezzo in acquisto sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF.